



IL COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DEL DPCM DEL 25/8/2014

**DECRETO n. 1946 del 15 ottobre 2014**

Controlli sugli interventi oggetto di finanziamento a seguito di ordinanze commissariali e modalità operative per l'individuazione del campione degli interventi da sottoporre a controllo in attuazione dell'Allegato B dell'Ordinanza 83 del 5 dicembre 2012 (edifici di culto).

Visti:

- la legge 24.02.1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "*Norme in materia di protezione civile*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del Decreto Legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla Legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- l'articolo 6 del Decreto Legge 26.04.2013 n. 43 pubblicato sulla G. U. n. 97 del 26.04.2013 recante ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e la proroga dello stato di emergenza al 31.12.2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "*.....in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di*

presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...";

- il DPCM del 25 agosto 2014, con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Richiamato l'Allegato B dell'Ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 *"Riparazione con rafforzamento locale e ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi (chiese). Approvazione programma interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto"* che prevede l'attivazione di procedure di controllo degli interventi con modalità di verifica specificatamente dettagliate nelle ordinanza stessa;

Evidenziato in particolare che l'Allegato B dell'Ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 stabilisce che:

- il Presidente della Regione-Commissario Delegato procederà ad un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche relative agli interventi, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle autocertificazioni dagli Enti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Ufficio preposto, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle predette autocertificazioni.
- il campione delle pratiche da controllare sarà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con decreto del Commissario delegato;

Considerato che la Struttura Tecnica del Commissario Delegato ha predisposto un documento contenente le modalità operative per l'individuazione del campione degli interventi di cui all'Allegato B dell'Ordinanza 83 del 5 dicembre 2012 (edifici di culto) da sottoporre a procedura di controllo e che si ritiene necessario approvare tale documento;

Dato atto inoltre che la Struttura Tecnica del Commissario Delegato, mediante collaboratori propri e mediante il personale regionale che presta collaborazione per la STCD, ha già attivato una prima fase di controlli estesi alla pluralità di tipologie di interventi oggetto di finanziamento pubblico a seguito di ordinanze commissariali;

Ritenuto opportuno proseguire con l'adempimento di tali controlli che sono da considerarsi aggiuntivi rispetto a quelli da attuare ai sensi dell'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012 e che, non essendo per essi prevista una percentuale minima da sottoporre a verifica, si ritiene sufficiente estendere il controllo al 7% di pratiche per ogni tipologia di intervento;

Ritenuto inoltre che l'attività di controllo potrà essere condotta dai collaboratori della STCD e dal personale regionale che presta collaborazione per la STCD;

Ritenuto che per popolare il campione di tali controlli aggiuntivi si possa procedere ad una selezione basata sui criteri già utilizzati ovvero quelli dell'avanzato stato di completamento dell'intervento stesso, della copertura geografica degli interventi in relazione al totale degli stessi rispetto ai Comuni delle quattro Province interessate dal sisma;

Richiamato che tali controlli aggiuntivi interesseranno gli immobili di proprietà pubblica o di interesse pubblico quali municipi e scuole con riferimento al differente grado di agibilità, includendo anche le urbanizzazioni e le soluzioni alternative e che la verifica ha la finalità precipua di accertare la coerenza tra i progetti approvati e le opere eseguite;

Visto il DPR 445/2000 "Testo unico sulla documentazione amministrativa";

Tutto ciò visto, premesso e considerato

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A contenente le modalità operative per l'individuazione del campione degli interventi di cui all'Allegato B dell'Ordinanza 83 del 5 dicembre 2012 (edifici di culto) da sottoporre a procedura di controllo;
2. di proseguire con l'adempimento delle attività di controllo anche per le altre tipologie di immobili di proprietà pubblica o di interesse pubblico quali municipi e scuole includendo anche le urbanizzazioni e le soluzioni alternative al fine di accertare la coerenza tra i progetti approvati e le opere eseguite;
3. di definire per i controlli di cui al precedente punto 2 una percentuale minima del 7% di pratiche per ogni tipologia di intervento da selezionare utilizzando i criteri già impiegati e descritti in premessa;
4. di autorizzare la Struttura Tecnica del Commissario Delegato a ricomprendere tra gli interventi da sottoporre a procedura di controllo anche eventuali ulteriori interventi o procedimenti per i quali la STDC ritiene necessario verificare la veridicità delle asseverazioni rese ovvero le procedure amministrative seguite ovvero la coerenza degli aspetti realizzativi rispetto ai progetti approvati;
5. di individuare il Direttore della Struttura Tecnica del Commissario Delegato quale responsabile delle attività di sorteggio delle pratiche da sottoporre a procedura di controllo;
6. di dare mandato al Direttore della Struttura Tecnica del Commissario Delegato di apportare eventuali modifiche non sostanziali all'Allegato A e di intervenire con successive disposizioni, scelte operative di dettaglio relative alle modalità organizzative dei controlli e dei sopralluoghi.
7. di dare opportuna pubblicità del presente decreto ai tutti i soggetti interessati .

Bologna lì, 15 ottobre 2014

Alfredo Bertelli



MODALITÀ OPERATIVE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO B DELL'ORDINANZA 83 DEL 5 DICEMBRE 2012 (EDIFICI DI CULTO) DA SOTTOPORRE A PROCEDURA DI CONTROLLO

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Con il presente documento si determinano procedure e modalità di formazione del campione degli interventi di cui all'Allegato B dell'Ordinanza 83 del 5 dicembre 2012 *"Riparazione con rafforzamento locale e ripristino con miglioramento sismico degli edifici religiosi (chiese). Approvazione programma interventi immediati per garantire la continuità dell'esercizio del culto"* cui sono stati assegnati i contributi pubblici a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 da sottoporre a procedura di controllo.

Art. 2 - COMPOSIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL CAMPIONE

La percentuale di interventi che andrà a comporre il campione è pari al 10%.

Art. 3 - FORMAZIONE DEGLI ELENCHI

Prima di avviare le operazioni di sorteggio si procede alla formazione dell'elenco quale base di partenza per le estrazioni degli interventi.

Gli interventi in elenco hanno un numero progressivo in base al protocollo dell'istanza ovvero dell'ordine già predisposto nell'Allegato A "Elenco interventi ammessi a finanziamento" dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012

Art. 4 - ATTIVITÀ DI SORTEGGIO

Tutti gli adempimenti inerenti e connessi allo svolgimento della procedura di sorteggio del campione sono di competenza della Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD).

Il sorteggio è effettuato in data definita dal Direttore della Struttura Tecnica del Commissario Delegato, presso la sede della STCD - Viale Aldo Moro 64, Bologna. Del giorno e dell'ora del sorteggio sarà data comunicazione almeno 10 giorni prima, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>

Il sorteggio è previsto in forma pubblica.

La scelta del campione avviene tramite un supporto informatico di generazione di numeri casuali che assicuri la casualità numerica. Si utilizzerà esclusivamente il generatore di numeri casuali della Regione Emilia-Romagna disponibile all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>.

Al termine dell'estrazione è redatto specifico verbale contenente l'esito del sorteggio a garanzia della trasparenza della operazione effettuata. Il verbale è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>.

Art. 5 - AVVIO DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO E CALENDARIO DEI SOPRALLUOGHI

I Soggetti Attuatori, titolari delle pratiche estratte, sono informati, a cura della STCD, dell'avvenuto sorteggio mediante posta elettronica o posta elettronica certificata utilizzando gli indirizzi disponibili negli atti depositati.

Successivamente a tale comunicazione è redatto il calendario dei sopralluoghi da effettuare che è determinato sulla base di criteri riguardanti la complessità dell'intervento, la sua localizzazione geografica, lo stato di avanzamento del procedimento, compatibilmente con l'attività ordinaria della STCD. Il calendario dei sopralluoghi è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto> e comunicato ai Soggetti Attuatori interessati.

Le verifiche amministrative e i sopralluoghi sono effettuati dal personale della STCD anche avvalendosi, ove necessario, della collaborazione del personale regionale che presta collaborazione per la STCD, ed in particolare dal personale del Servizio "Geologico Sismico e dei Suoli", del Servizio "Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione", e di altri Servizi della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore della STCD, stabilisce con eventuali successive disposizioni, il dettaglio delle modalità organizzative dei sopralluoghi e l'individuazione dei tecnici di riferimento addetti ai controlli.

Art. 6 - PROCEDURE DI CONTROLLO DEGLI INTERVENTI

Il dettaglio delle procedure di controllo degli interventi e le modalità di verifica è definito nell'Allegato B dell'ordinanza n. 83 del 5 dicembre 2012.